

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-03-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	15/03/2019	7	Cambiamenti climatici, in campo gli studenti <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	15/03/2019	5	Sos ambiente, la rivolta dei giovani <i>Rita Sparano</i>	4
MATTINO CIRCONDARIO SUD	15/03/2019	33	Roghi sul Vesuvio, al via la campagna di prevenzione <i>F.m.</i>	6
ROMA	15/03/2019	5	Pronti 2mila volontari della Protezione civile per la kermesse <i>Redazione</i>	7
ROMA	15/03/2019	31	Campagna antincendi, riunione operativa <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DEL SALERNITANO	15/03/2019	4	Caduta alberi: Agosto chiede l'accesso agli atti della commissione <i>Giovanna Naddeo</i>	9
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	15/03/2019	3	I danni del clima che cambia <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI CAPITANATA	15/03/2019	32	La cultura della prevenzione a lezione di protezione civile in tutte le scuole del capoluogo <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI TARANTO	15/03/2019	39	No alla discarica nell'ex Miroglio <i>Antonella De Biasi</i>	13
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	15/03/2019	10	Le buone pratiche per aiutare la terra a guarire = Le buone pratiche... <i>Antonio Pascale</i>	14
ilsannioquotidiano.it	14/03/2019	1	Agricoltura: Coldiretti Padova, gelo sugli alberi in fiore, rischio per la frutta (2) <i>Redazione</i>	16
puglialive.net	14/03/2019	1	A Canno (Lecce) un convegno per contrastare la "piaga del fuoco" <i>Redazione</i>	17
puglialive.net	14/03/2019	1	Apricena (Foggia) - DISSESTO IDROGEOLOGICO E SICUREZZA DEL NOSTRO CENTRO URBANO: IN ARRIVO 2,3 MILIONI DI EURO <i>Redazione</i>	18
puglialive.net	14/03/2019	1	Barletta - Presentata la campagna di informazione e diffusione della cultura di Protezione Civile <i>Redazione</i>	19
puglialive.net	14/03/2019	1	Domani il GlobalStrikeforFuture, lo sciopero internazionale contro il cambiamento climatico <i>Redazione</i>	21
puglialive.net	14/03/2019	1	MALTEMPO: COLDIRETTI BRINDISI, RICONOSCIUTO STATO CALAMITA' PER TROMBA D'ARIA A BRINDISI; OLTRE 5MILA ULIVI SRADICATI <i>Redazione</i>	23
noinotizie.it	15/03/2019	1	Riconosciuto lo stato di calamità per le zone del brindisino devastate dalla tromba d'aria <i>Redazione</i>	24
positanonews.it	14/03/2019	1	Ravello - Si conclude domani il progetto di Protezione Civile promosso nelle scuole <i>Redazione</i>	25

**A Napoli oggi la grande manifestazione a cui parteciperanno ragazzi da tutta la Campania
Cambiamenti climatici, in campo gli studenti***[Redazione]*

A Napoli oggi la grande manifestazione a cui parteciperanno ragazzi da tutta la Campania. Cambiamenti climatici, in campo gli studenti. Sulle orme della coraggiosa battaglia della 16enne Greta CASERTA (Rita Sparano) - Il mondo finalmente reagisce al cambiamento climatico. Oggi milioni di persone protestano in oltre 1600 città del mondo per chiedere ai governi dei rispettivi paesi di applicare drastiche ed efficaci misure per salvare il pianeta dall'inquinamento. Lo straordinario movimento che oggi riempie le piazze si chiama "Fridays for Future", espressione inglese che significa "Venerdì per il futuro". Il venerdì è infatti il giorno scelto dalla rete di ambientalisti e attivisti per radunare tutti coloro che hanno a cuore la salute del pianeta. Il merito di tutto questo va a chi da anni denuncia le criticità legate all'ambiente e, soprattutto, a Greta Thunberg. (nel riquadro). Questa ragazza svedese di 16 anni, tramite semplici ma efficacissime azioni di protesta, è riuscita ad aprire gli occhi dell'opinione pubblica mondiale sull'emergenza climatica del mondo, innescando un movimento di protesta di massa che in poco tempo ha fatto il giro del globo. Dalla Svezia all'Europa, dall'America all'Asia, la causa portata avanti dall'adolescente (proposta al premio Nobel da un gruppo di deputati socialisti norvegesi), è rimbalzata di città in città. Ed eccoci arrivati a Napoli: anche qui, come in tutta la Campania e nelle varie regioni d'Italia, un gruppo di giovani attivisti ha messo su il "Fridays for Future" napoletano. Che l'emergenza mondiale si combatte innanzitutto fermando l'emergenza locale lo sanno bene Monica Capo e Vincenzo Mautone, fondatori del movimento ambientalista di Napoli. Fra tutte le regioni italiane, la Campania sente maggiormente la piaga dell'inquinamento, di cui soffre le mortali e devastanti conseguenze. "Parliamo della terra dei fuochi e dell'inceneritoi'e di Acerra. In Campania si producono ogni giorno 5000 tonnellate di rifiuti urbani, e 1000 arrivano da imprese che lavorano a nero, rifiuti che non si possono bruciare nei termovalorizzatori. Dal 2013 al 2014 sono stati appiccati più di 6000 roghi in regione, circa 10 al giorno, mentre nel 2008 l'Arpac ha calcolato la presenza di 2001 siti inquinati tra Napoli e Cesena. Nella nostra regione registriamo ufficialmente 165 casi di cancro infantile ogni milione di abitanti. In Italia 175, mentretutta Saranno in piazza con striscioni e mascherine sul viso I ragazzi di "Fridays for Future" Napoli: aderiscono alla battaglia dell'attivista svedese Greta Thunberg, la 16ennecheha ispirato la protesta globale Europa e Stati Uniti non vanno oltre la soglia dei 140. E' vero quindi che in Campania registriamo un numero inferiore di cancro infantile rispetto al nord Italia, ma insieme deteniamo è peggiore åðø terribile record sanitario di patologia pediatrica in Europa". Dati che fanno accapponare la pelle. Uno stillicidio silenzioso che lascia dietro di sé migliaia e migliaia di vite. Solo due giorni fa un gruppo di studiosi Onu ha lanciato l'ennesimo e preoccupante campanello d'allarme: le condizioni climatiche e ambientali della Terra sono così critiche che entro il 2015 è prevista la morte prematura di milioni di persone. Su una scala che abbraccia l'intera popolazione mondiale, già oggi una persona su quattro muore per colpa dell'inquinamento. Statistiche per nulla lontane da noi, che anzi ci riguardano molto più di quanto possiamo immaginare. "Vogliamo proporre soluzioni concrete a problematiche reali che ci riguardano da vicino e che non possono più essere ignorate. Non chiediamo alle persone di scendere in piazza per salvare i pinguini dell'Antartide: ci riderebbero in faccia e ci risponderebbero che le loro madri e i loro lottano contro il cancro. Ebbene è per loro che noi protestiamo, lottiamo per la nostra terra", dicono Monica e Vincenzo. "Fridays for Future" Napoli parteciperà anche alla marcia nazionale che si terrà il 23 marzo a Roma per opporsi alle grandi opere come la Tav e la Tap, "inutili ma devastanti che danneggiano e minacciano la salute di tutti". Previste per oggi migliaia di persone in un corteo che partirà da piazza Garibaldi e che vede il supporto e la partecipazione di quasi tutte le università della città, licei, scuole medie, elementari e anche asili, oltre all'appoggio di comitati e collettivi studenteschi, e movimenti come Stop biocidio. Legambiente, Wwf, Greenpeace. "Invitiamo tutti a partecipare: anziani, adulti, bambini, lavoratori, studenti". Un gruppo "Fridays for Future" si è formato anche a Maddaloni. Lo abbiamo contattato, ma hanno preferito non rilasciare alcuna intervista per dare l'esclusiva a un'altra testata. Sorgono dubbi

sull'efficacia che questo modo di difendere l'ambiente può avere. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

In Campania si producono 5000 tonnellate di rifiuti al giorno, 165 i casi di cancro infantile ogni milione di abitanti

Sos ambiente, la rivolta dei giovani

Il movimento 'Fridays for Future' oggi in corteo contro l'emergenza inquinamento

[Rita Sparano]

In Campania si producono 5000 tonnellate di rifiuti al giorno, 165 i casi di cancro infantile ogni milione di abitanti. Sos ambiente, la rivolta dei giovani. Il movimento 'Fridays for Future' oggi in corteo contro l'emergenza inquinamento. Il mondo finalmente reagisce al cambiamento climatico. Oggi milioni di persone protestano in oltre 1600 città del mondo per chiedere ai governi dei rispettivi paesi di applicare drastiche ed efficaci misure per salvare il pianeta dall'inquinamento. Lo straordinario movimento che oggi riempie le piazze si chiama "Fridays for Future", espressione inglese che significa "Venerdì per il futuro". Il venerdì è infatti il giorno scelto dalla rete di ambientalisti e attivisti per radunare tutti coloro che hanno a cuore la salute del pianeta. Il merito di tutto questo va a chi da anni denuncia le criticità legate all'ambiente e, soprattutto, a Greta Thunberg. (nel riquadro). Questa ragazza svedese di 16 anni, tramite semplici ma efficacissime azioni di protesta, è riuscita ad aprire gli occhi dell'opinione pubblica mondiale sull'emergenza climatica del mondo, innescando un movimento di protesta di massa che in poco tempo ha fatto il giro del globo. Dalla Svezia all'Europa, dall'America all'Asia, la causa portata avanti dall'adolescente (proposta al premio Nobel da un gruppo di deputati socialisti norvegesi), è rimbalzata di città in città. Ed eccoci arrivati a Napoli: anche qui, come in tutta la Campania e nelle varie regioni d'Italia, un gruppo di giovani attivisti ha messo su il "Fridays for Future" napoletano. Che l'emergenza mondiale si combatte innanzitutto fermando l'emergenza locale lo sanno bene Monica Capo e Vincenzo Mautone, fondatori del movimento ambientalista di Napoli. Fra tutte le regioni italiane, la Campania sente maggiormente la piaga dell'inquinamento, di cui soffre le mortali e devastanti conseguenze. "Parliamo della terra dei Suxhi e dell'inceneritore di Acen'a. In Campania si producono ogni giorno 5000 tonnellate di rifiuti urbani, e 1000 arrivano da imprese che lavorano a nero, rifiuti che non si possono bruciare nei termovalorizzatori. Dal 2013 al 2014 sono stati appiccati più di 6000 roghi in regione, circa 10 al giorno, mentre nel 2008 l'Arpac ha calcolato la presenza di 2001 siti inquinati tra Napoli e Caserta. Nella nostra regione registriamo ufficialmente 165 casi di cancro infantile ogni milione di abitanti. In Italia 175, mentre in tutta Europa e Stati Uniti non vanno oltre la soglia dei 140. E' vero quindi che in Campania registriamo un numero inferiore di cancro infantile rispetto al nord Italia, ma insieme deteniamo il peggiore e più terribile record sanitario di patologia pediatrica in Europa". Dati che fanno accapponare la pelle. Uno stillicidio silenzioso che lascia dietro di sé migliaia e migliaia di vite. Solo due giorni fa un gruppo di studiosi Onu ha lanciato l'ennesimo e preoccupante campanello d'allarme: le condizioni climatiche e ambientali della Terra sono così critiche che entro il 2015 è prevista la morte prematura di milioni di persone. Su una scala che abbraccia l'intera popolazione mondiale, già oggi una persona su quattro muore per colpa dell'inquinamento. Statistiche per nulla lontane da noi, che anzi ci riguardano molto più di quanto possiamo immaginare. "Vogliamo proporre soluzioni concrete a problematiche reali che ci riguardano da vicino e che non possono più essere ignorate. Non chiediamo alle persone di scendere in piazza per salvare i pinguini dell'Antartide: ci riderebbero in faccia e ci risponderebbero che le loro madri e i loro padri lottano contro il cancro. Ebbene è per loro che noi protestiamo, lottiamo per la nostra terra", dicono Monica e Vincenzo. "Fridays for Future" Napoli parteciperà anche alla marcia nazionale che si terrà il 23 marzo a Roma per opporsi alle grandi opere come la Tav e la Tap, "inutili ma devastanti che danneggiano e minacciano la salute di tutti". Previste per oggi migliaia di persone in un corteo che partirà da piazza Garibaldi e che vede il supporto e la partecipazione di quasi t

tutte le università della città, licei, scuole medie, elementari e anche asili, oltre all'appoggio di comitati e collettivi studenteschi, e movimenti come Stop biocidio, Legambiente, Wwf, Greenpeace. "Invitiamo tutti a partecipare: anziani, odiati, bambini, lavoratori, studenti". Un gruppo "Fridays for Future" si è formato anche a Maddaloni. Lo abbiamo contattato, ma hanno preferito non rilasciare alcuna intervista per dare l'esclusiva a un'altra testata. Sorgono dubbi

sull'efficacia che questo modo di difendere l'ambiente può avere..C RIPRODUZIONE RISERVATA I volti dei ragazzi di "Fridays for Future" Napoli. Nel riquadro in alto, l'attivista svedese Greta Thunberg: a 16 anni ha ispirato la protesta globale In piazza con striscioni e mascherine sul viso In alto gli organizzatori principali del movimento ambientalista Vincenzo Mautone e Monica Capo -tit_org-

Roghi sul Vesuvio, al via la campagna di prevenzione

[F.m.]

Il vertice Rischio roghi sul Vesuvio, parte il tavolo operativo per la campagna antincendio boschivo. Si è tenuta al Palazzo Mediceo ad Ottaviano la prima riunione tra il Parco nazionale e le istituzioni coinvolte, fra cui i 13 comuni del parco, per mettere in campo azioni utili per contrastare il rischio di incendi. Il Parco ha confermato la presenza di due presidi fissi dei Vigili del Fuoco, che quest'anno svolgeranno anche compiti di controllo e intervento nel caso di roghi di rifiuti. Inoltre, l'attivo sistema di videosorveglianza sarà implementato da dieci sistemi di lettori di targa e due droni di ultima generazione in dotazione ai carabinieri forestali. Ho sollecitato i Comuni - ha detto il presidente Agostino Casillo - ad aggiornare i propri catasti incendi, adottare ordinanze per la pulizia dei fondi privati e sanzionare chi non le rispetta, attivare punti di approvvigionamento idrico, indicare aree per eventuali vasche mobili, incrementare la vigilanza nelle aree a maggior rischio e soprattutto rimuovere le microdiscariche di rifiuti che possono diventare punti di innesco. Partirà anche una campagna di comunicazione e sensibilizzazione su tutti i canali comunicativi e un meccanismo di premialità per i nuclei comunali di protezione civile in cui non si verificano incendi. f.m.RIPRODUZIONE RISERVATA Scandal riliuli. i rivolta a scuolaestudentiacasal:-tit_org-

Pronti 2mila volontari della Protezione civile per la kermesse

[Redazione]

CONVOCATO IL COMITATO REGIONALE DEL VOLONTARIATO PER ACQUISIRE LE DISPONIBILITÀ PER 22MILA TURNI DI LAVO NAPOLI. Per le Universiadi stiamo acquisendo la disponibilità di circa 2mila volontari per coprire 22mila turni di lavoro. Così il consigliere regionale campano Carmine De Pascale (nella foto) al termine della riunione del comitato regionale del volontariato di Protezione civile della Campania, del quale è presidente. Da quando nel novembre dello scorso anno ho assunto quest'incarico - spiega De Pascale - il mio impegno è sempre stato indirizzato alla crescita e alla valorizzazione del volontariato sul territorio. In tale ottica ho ritenuto perciò necessario convocare il comitato regionale del volontariato di Protezione civile della Campania per un primo incontro operativo riguardante l'evento sportivo più importante sul territorio regionale negli ultimi decenni. Nel corso della riunione, prosegue De Pascale, non solo ho insistito affinché ci sia una risposta immediata e prioritaria dei volontari della protezione civile per un evento-vetrina che porterà il nome e l'immagine della Campania in giro per il mondo, ma ho insistito affinché il loro impegno per le Universiadi sia un'occasione unica per contribuire da protagonisti alla sua buona riuscita, per uno scatto d'orgoglio, di immagine ed efficienza della regione attraverso la messa in campo del nostro ingegno e delle nostre capacità. Il nostro impegno quindi - conclude De Pascale - è quello di acquisire la disponibilità di circa 2mila volontari che copriranno 22mila turni di lavoro distribuiti sui vari siti interessati dalle Universiadi.s. -tit_org-

OTTAVIANO

Campagna antincendi, riunione operativa*[Redazione]*

OTTAVIANO Stop ai roghi, sono tredici i comuni che ricadono nel perimetro dell'Ente Parco(Campagna antincendi, riunione operativa; OTTAVIANO. Riunione organizzativa in vista della campagna antincendio boschivo 2019 presso il Palazzo Mediceo. All'incontro il presidente del Parco Nazionale del Vesuvio, Agostino Casillo, ha convocato tutte le istituzioni coinvolte a vario titolo sulla tematica, compresi i 13 Comuni che rientrano nel perimetro del Parco. L'obiettivo, ha spiegato Casillo, è quello di coordinarsi e mettere in campo il massimo impegno, ognuno secondo le proprie competenze. Come Ente Parco abbiamo confermato tutti i dispositivi attivati l'anno scorso con alcune implementazioni e miglioramenti. Ci saranno nuovamente i due presidi fissi dei vigili del fuoco che in seguito a un'integrazione alla convenzione svolgeranno anche un ruolo di controllo e intervento su eventuali incendi di rifiuti. E attivo l'impianto di videosorveglianza gestito dai carabinieri forestali che stiamo implementando con 10 sistemi lettori targa. Inoltre, stiamo acquistando due droni di ultima generazione che saranno in dotazione ai carabinieri forestali. Infine, stiamo lavorando ad un meccanismo di premialità per i nuclei comunali di protezione civile se non si verificano incendi sul proprio territorio ha detto ancora il presidente dell'Ente, sottolineando come non mancherà una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sull'argomento. Casillo ha sollecitato i Comuni ad aggiornare i propri catasti incendi, ad adottare ordinanze per la pulizia dei fondi privati e sanzionare chi non le rispetta, attivare punti di approvvigionamento idrico e geolocalizzarli, indicando aree per l'eventuale posizionamento di vasche mobili per elicotteri, incrementare la vigilanza nelle aree a maggior rischio e rimuovere le microdiscariche di rifiuti che possono diventare punti di innesco. È necessario lavorare da adesso se vogliamo essere quanto più possibile pronti in vista della stagione estiva. Gli ottimi risultati della stagione scorsa non devono assolutamente farci abbassare la guardia ha concluso Casillo. CDC -tit_org-

/ Per conoscere i provvedimenti adottati

Caduta alberi: Agosto chiede l'accesso agli atti della commissione

[Giovanna Naddeo]

/ Per conoscere i provvedimenti adottati Caduta alberi: Agosto chiede l'accesso agli atti della commissione All'indomani dell'ondata di maltempo e delle forti raffiche di vento che hanno interessato Salerno e i comuni limitrofi, non sono stati pochi i disagi alla circolazione pedonale e veicolare, primi tra tutti la caduta di diversi alberi. Recependo le lamenti di cittadini e residenti, l'associazione "Liberamente Insieme" ha inviato al presidente della Commissione Trasparenza, Antonio Cammarota, la richiesta di accesso agli atti riguardanti i lavori della stessa Commissione, in particolar modo relativamente agli atti adottati in materia di verde pubblico, a seguito dell'audizione del dirigente del settore verde pubblico tenutasi nella mattinata di ieri. Una richiesta in viata via pec chiedendo "di conoscere gli atti e le iniziative poste in essere dalla Commissione Trasparenza del Comune di Salerno, sia come organo collegiale che come singoli componenti del consiglio comunale, anche dei rappresentanti della minoranza. Si chiede altresì, di conoscere anche gli atti adottati dal sig. Presidente della Commissione in materia di verde pubblico". L'associazione - come si legge nell'istanza dell'avvocato Oreste Agosto - si dice "a disposizione dell'amministrazione per ogni apporto collaborativo in materia e si chiede di essere audita in commissione". Giovanna Naddeo -tit_org- Caduta alberi: Agosto chiedeaccesso agli atti della commissione

FOCUS ENTI DI RICERCA E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI DENUNCIANO L'AUMENTO DELLA TEMPERATURA MEDIA, I GAS SERRA E I GUAI PER L'UOMO

I danni del clima che cambia

Dai ghiacciai al Co2: la crescita della temperatura e l'impatto sul mondo

[Redazione]

FOCUS ENTI DI RICERCA E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI DENUNCIANO L'AUMENTO DELLA TEMPERATURA MEDIA, I GAS SERRA E I GUAI PER L'UOMO I danni del clima che cambia Dai ghiacciai al Co2: la crescita della temperatura e l'impatto sul mondo ROMA. Dallo scioglimento dei mari alla conseguente crescita del livello dei mari, dalle ondate di siccità e di calore ad eventi atmosferici sempre più estremi, dalla crescente concentrazione dei gas serra fino all'aumento costante delle temperature medie, per finire ai rischi della salute umana. Le conseguenze del cambiamento climatico in atto sono diverse e sottolineate dai molteplici enti di ricerca ed organizzazioni internazionali, con una serie di allarmi ribaditi in più sedi istituzionali. Ecco, per punti, i principali effetti legati al clima che cambia a livello globale. - Il 2018 è stato il quarto anno più caldo mai registrato (in Italia e in Europa il più caldo di sempre), con la temperatura media in gennaio più alta di 1,1 gradi rispetto al 1900. L'impegno dei grandi è limitare l'aumento a 1,5 gradi entro la fine del secolo ma, avverte l'Onu, servono misure senza precedenti. I - Indicati come i principali responsabili dell'aumento delle temperature, sono in costante aumento dal 1900. Dopo che per 800.000 anni (dati recuperati con carotaggi nel ghiaccio) erano rimasti sotto il livello pre-industriale, ora siamo abbondantemente sopra tale soglia. DEI - L'aumento delle temperature ha ridotto lo spessore della calotta al Polo Nord dai 3,6 metri del 1975 agli 1,25 attuali e solo in pochissime parti i ghiacciai superano così i 5 anni di età. Non va meglio al Polo Sud, dove la calotta si è ridotta di 1.500 Km2 fra il 2010 ed il 2016. In Italia, secondo alcune stime, la superficie dei ghiacciai è calata del 30% nell'arco degli ultimi 50 anni. DEI Sebbene gli studi più recenti siano meno allarmisti di quelli precedenti, quelli pubblicati su Nature a inizio anno parlano di un aumento del livello del mare fra gli 8 e, nello scenario peggiore, 41 centimetri da qui al 2100 dovuto allo scioglimento dei ghiacci. Ma tenendo conto delle altre componenti (aumento della temperatura dell'acqua e maggiore afflusso dalla terraferma) la crescita del livello è stimata fra 60 e 90 centimetri. - Il bilancio stilato dall'Onu, anche se in calo, resta drammatico. Nel 2018 sono stati colpiti da terremoti, inondazioni, tsunami o incendi 61,7 milioni di persone, con 10.733 vittime. Nell'anno scorso Europa e America hanno registrato un tasso di incendi mai così grave, con la Grecia che ha subito l'incendio con il maggior numero di vittime mai avvenuto in Europa. Mentre gli Usa hanno registrato danni per quasi 75 miliardi di dollari fra incendi e uragani. I - Ancora l'Onu stila un bilancio spaventoso. L'inquinamento atmosferico è la principale causa di malattie e pro voca tra 6 e 7 milioni di morti premature con perdite economiche stimate a 5 mila miliardi di dollari all'anno. Anche gli inquinanti nell'acqua dolce sono un grandissimo rischio: le infezioni resistenti ad antimicrobici e antibiotici possono moltiplicarsi e diventare fra le principali cause di morte in tutto il mondo entro il 2050. - Dall'acidificazione degli oceani con la conseguente morte di coralli e barriere coralline alle migrazioni 'costrette dal cambiamento delle condizioni dell'habitat naturale, l'impatto sul mondo animale è ormai una realtà. Mentre l'aumento della temperatura avvantaggia specie poco amichevoli, come zanzare, meduse o zecche, come spiega il Wwf. La siccità contrapposta ai fenomeni delle piogge torrenziali danneggia gravemente anche le aree coltivate e quelle selvatiche, con danni per la catena alimentare umana e animale. -tit_org-

La cultura della prevenzione a lezione di protezione civile in tutte le scuole del capoluogo

[Redazione]

L'iniziativa utile a far capire i modelli di comportamento in alcune circostanze e magari a diventare in futuro volontari "Non soltanto un momento formale, ma l'avvio di un lavoro che si pone continuità con l'attività già svolta dall'Amministrazione comunale nel campo della Protezione Civile e che coinvolge i nostri ragazzi, una virtuosa opera di sensibilizzazione e di cultura della prevenzione e dell'intervento". È il commento del sindaco di Foggia, Franco Landella, alla conferenza di presentazione della campagna di informazione e diffusione della cultura di Protezione Civile destinata agli istituti scolastici primarie e secondari di primo grado della città di Foggia dal titolo Protezione Civile, persone straordinarie tra la gente comune. Ringrazio l'assessore Claudio Amorese, che con pazienza ed impegno ha operato in questo settore. Un settore che nel passato, purtroppo, non ha ricevuto la giusta attenzione. Una sottovalutazione grave, alla quale abbiamo posto rimedio in modo positivo dichiara il sindaco di Foggia. E ringrazio anche l'assessore Claudia Lioia, per aver colto l'importanza di questa materia ed aver operato una sinergia con la pubblica istruzione da cui è scaturita questa bella iniziativa. Un grazie va anche alla responsabile di Città Educative, Fiorella Lo Curcio, ed a tutte le associazioni di volontariato presenti oggi e che metteranno in campo l'attività di divulgazione nelle scuole, perché sono loro il vero motore ed il cuore pulsante di questa idea. La cultura della sicurezza e della prevenzione passa da iniziative come questa - sottolinea il primo cittadino -. E l'Amministrazione comunale che ho l'onore e l'onere di guidare è orgogliosa di dimostrarsi sensibile e all'avanguardia in questo campo. Anche in questo ambito abbiamo colmato una lacuna del passato. Anche in questo ambito abbiamo fatto fare a Foggia un passo in avanti. Perché, come dico spesso, la città non si ferma. E noi non vogliamo che torni indietro. La Protezione Civile è stata per questa Amministrazione comunale un tema sul quale abbiamo riversato impegno e programmazione. Lo abbiamo fatto nella consapevolezza che questo settore sia sempre più di strategica importanza. Lo è per il presente e per il futuro della città, che ha bisogno di una diffusa consapevolezza circa la cultura di intervento e di prevenzione - aggiunge l'assessore comunale con delega alla Protezione Civile, Claudio Amorese -. Il rischio sismico e quello idrogeologico sono per il nostro territorio un dato con il quale è necessario rapportarsi e rispetto al quale è necessario ampliare lo spettro delle conoscenze. Abbiamo redatto una mappa interattiva delle zone di maggiore ammassamento in caso di pericolo, definito gli interventi da mettere in campo in caso di emergenza e, a proposito di rischio idrogeologico, intercettato un finanziamento ministeriale di circa 7 milioni di euro finalizzato alla sistemazione idraulica del canale Santa Giusta. Proprio sulla base di questo convincimento e del ruolo che è assegnato ai Comuni, abbiamo costruito una collaborazione virtuosa con le associazioni che operano in questo ambito, con le quali abbiamo già lavorato positivamente in occasione della definizione del Piano comunale di Protezione Civile, tra i primissimi piani approvati in Puglia, confermando una sinergia decisiva e fondamentale. A loro va il mio grazie, per l'attività che svolgono quotidianamente e per la funzione che esercitano nell'interesse collettivo. La diffusione di una matura cultura della prevenzione nelle giovani generazioni è la strada migliore per rendere l'ambito della protezione civile qualcosa di vivo e reale. L'iniziativa di oggi mette in stretto collegamento operatori e ragazzi, portando direttamente nelle scuole questo patrimonio di esperienza e conoscenza - specifica l'assessore comunale con delega alla Pubblica Istruzione, Claudia Lioia -. Siamo felicissimi di aver realizzato un evento che mette in connessione i luoghi di formazione con chi opera sul campo. Grazie all'impegno di Città Educative siamo stati in grado di compiere un passo in avanti importante. Sono certa che i nostri ragazzi accoglieranno con entusiasmo questa iniziativa e che seguiranno con passione le indicazioni che gli operatori delle associazioni di volontariato forniranno loro. La cultura della prevenzione non può che partire dalle giovani generazioni, da coloro i quali saranno i cittadini del domani". Presentata a Palazzo Città il progetto destinato agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado I rappresentanti

delle associazioni di volontariato di protezione civile con gli amministratori comunali dopo la conferenza tenuta a Palazzo di città -tit_org-

No alla discarica nell'ex Miroglio

Gli agricoltori ribadiscono il loro rifiuto: non dobbiamo diventare una nuova Terra dei Fuochi

[Antonella De Biasi]

Dopo LA PRESA DI POSIZIONE DEL SINDACO. GIÀ MESI FA SEGNALATA LA GRAVE SITUAZIONE DI PERICOLO PER LA PLASTICA ABBANDONJ No alla discarica nelTex Miroglio; Gli agricoltori ribadiscono il loro rifiuto: non dobbiamo diventare una nuova Terra dei Fuochi ANTONELLA DE BIASI GINOSA. Ginosa non è e non deve diventare una nuova terra dei Fuochi: così gli agricoltori ginosini che ribadiscono il loro "no" alla discarica nell'ex Miroglio. Gli agricoltori di Ginosa e numerosi cittadini, hanno espresso i loro timori in merito ad alcune indiscrezioni che potrebbero prevedere la realizzazione di una discarica all'interno dell'area ex Miroglio. Accogliamo favorevolmente la presa di posizione del sindaco Vito Parisi, ricordando che già nei mesi scorsi più volte abbiamo segnalato agli organi di controllo (Carabinieri, Carabinieri Forestali, Asi, Arpa etc), la grave situazione di pericolo legata al massiccio ed incontrollato deposito di rifiuti plastici accatastati in malo modo all'interno della suddetta area hanno dichiarato gli agricoltori - Rifiuti che inevitabilmente finiscono nei nostri campi inquinando di fatto le nostre colture. Vanno inoltre considerati tutti i rischi legati ad eventuali roghi. Fattori non di poco conto che devono far riflettere chi è preposto a concedere autorizzazioni. Premesso ciò, riteniamo che sia da criminali il solo pensare di poter autorizzare un aumento dei volumi dei rifiuti trattati, con una richiesta da parte del gestore che vedrebbe addirittura quadruplicati i livelli attuali hanno aggiunto gli agricoltori - Una vera e propria polveriera all'interno di una zona strategica per l'intera economia locale, caratterizzata da colture di pregio apprezzate tutto il mondo. Non dimenticando la vicinanza dei centri abitati di Ginosa e Ginosa Marina, quotidianamente violentati dalle emissioni odorose derivanti dall'impianto di compostaggio Aseco. Ricordiamo che è stata rinviata, su richiesta congiunta delle parti, al 10 aprile la Camera di Consiglio del Oàã originariamente prevista per il 19 febbraio e non è stato quindi ritirato il ricorso proposto. Riteniamo che sia sconcertante il silenzio della politica locale, delle minoranze consiliari e soprattutto dell' Ex sindaco Vito De Palma che invece di pensare agli agricoltori e ai cittadini, ci ha lasciato solo rifiuti - hanno dichiarato gli agricoltori - Rigettiamo con forza tale ipotesi promettendo battaglia affinché il popolo ginosino non si pieghi alla logica del profitto a scapito della già provata salute. Ginosa non è e non sarà mai Terra dei Fuochi. A sinistra l'area dell'ex stabilimento Miroglio con l'edificio che ospitò lo stabilimento tessile. La paura è che ora in quel sito si costruisca una discarica -tit_org- No alla discarica nell ex Miroglio

Le buone pratiche per aiutare la terra a guarire = Le buone pratiche...

di Antonio PASCALE

[Antonio Pascale]

LE BUONE PRAHCHES PER AIUTARE LA TERRA A GUARIRE di Antonio PASCALE Siamo tutti concordi, e lo ribadiamo oggi, nella giornata Global Strike For Future contro le mancate politiche per fermare la febbre del Pianeta (ovunque mobilitazione e sciopero degli studenti dopo i #fridaysforfuture, nati dalla protesta della sedicenne Greta Thunberg a Stoccolma). Siamo tutti concordi sul fatto che la Co₂ è la principale indiziata nel climate change (ma non solo, nell'elenco vanno considerati altri gas serra). Tuttavia, l'anidride carbonica non è un inquinante classico, come la diossina. Diventa tossica alla concentrazione di circa il 5%, attualmente è intorno allo 0,040% (400 ppm, parti per milione, 400 grammi di Co₂ per tonnellata di aria). Siccome prima dell'industrializzazione - nel 1750 - era circa lo 0,03% e ora, appunto, sfioriamo le 400 ppm, si attribuisce, e in maniera quasi concorde, l'aumento della temperatura all'emissione di Co₂. Continua a dāā. 10 LE BUONE PRATICHE, Vanno dunque studiate pratiche utili efficienti per evitare il punto di non ritorno (che molti scienziati identificano nel 2050 quando la Co₂ potrebbe essere di 500ppm) e quindi mantenere sotto soglia minima la Co₂ (ma non troppo anche perché la Co₂ è la benzina per la fotosintesi) e altri gas serra. E un problema complesso. Prima di tutto perché l'aumento della Co₂ ha portato anche benessere, al 1960 ad oggi il Pii mondiale è aumentato di 40 volte, la popolazione è più che raddoppiata (120%), e sì, purtroppo, le emissioni sono aumentate del 200%. Voglio dire, complesso, perché oltre alla rinuncia al benessere, va considerato che quegli investimenti in tecnologia sostenibile, in paesi in crescita economica come India, in Russia e in Cina (in India anche demografica) possono essere un problema. Per questo è necessario pensare che non esiste solo una soluzione ma tante e su misura e che qualcuna è ancora da inventare. Prendiamo l'agricoltura. E sul banco degli indiziati. Per vari motivi, l'accusa principale riguarda l'allevamento di carne (l'impronta di carbonio è alta). Sul piano individuale abbassare il consumo di carne rossa del 40% potrebbe avere effetti benefici (anche sulla nostra salute). Sappiamo anche che un cambio di passo così netto è più facile in Occidente e meno dall'altra parte del globo (stanno cominciando a mangiare carne con maggior frequenza). Soluzione più tecnologica? Produrre carne dalle staminali. Una start up, la Mosa Meat, afferma che con un campione prelevato da una vacca si possono produrre 80 mila dei classici hamburger (quelli da 100 gr.). Dunque il ciclo della carne sarebbe sostanzialmente ridotto (senza macellazione poi). Rimanendo sulla terra (agricola) l'agricoltura di precisione, poi, consente già da adesso risparmi fino al 60/70 per cento. Siamo in grado di fabbricare una sorta di carta di identità di ogni singola pianta, così da sapere le sue esigenze. Possiamo cioè verificare cosa manca in campo e cosa invece c'è, poi utilizzare questi dati, settare le macchine affinché distribuiscano meno azoto là dove abbiamo un terreno ricco di azoto o più acqua là dove ce n'è meno e così via: insomma una dieta personalizzata, con grande risparmio. Vanno considerate le biotecnologie. Permettono, infatti, di ottenere piante bio, resistenti alle malattie (quindi meno agrofarmaci) e alla siccità (quindi meno acqua) e magari (volesse il cielo) capaci di associarsi (come le leguminose) con i batteri azoto fissatori e produrre da sole l'azoto necessario. L'alternativa più promettente ai fertilizzanti è il biochar (carbone vegetale), si ottiene riscaldando i residui disponibili (quindi economia circolare) in un contenitore a tenuta stagna senza aria con temperature al di sotto dei 700 gradi. Poi vero, i bovini inquinano, tuttavia i calcoli a volte sono esagerati, per l'acqua spesso per esempio si considera solo il prelievo e non il ripristino: in Pianura padana dove si sono allevati almeno 3 milioni di bovini all'anno per 40 anni il consumo di acqua avrebbe dovuto essere di 54.000 milioni di me. C'è qualcosa di sbagliato nel calcolo. Invece le macchine inquinano per davvero. Viva le biciclette e i mezzi elettrici. Facile a dirsi per chi vive al centro, ma le città sono mastodontiche (e saranno sempre più grandi) e se non si pensa a piani di mobilità seri e sostenibili, i suddetti mezzi diventano inefficaci su larga scala, purtroppo. Per il risparmio energetico, ognuno si muove individualmente come meglio può, ma certo sarebbe il caso (visto il tabù per le centrali nucleari) di

istituire un fondo (o donare una parte del nostro 5 per mille) oltre per la fusione fredda anche per produrre energia dall'idrogeno. Perché la storia dell'umanità è anche storia del carbonio, fino a che il petrolio non ha rubato la scena, il carbonio forniva il 90% dell'energia. Da qui al 2100 il 90% dell'energia dovrà essere presa dall'idrogeno. La lotta al cambiamento climatico è una sfida intellettuale di grande portata. Se non ragioniamo in grande e tutti insieme la perdiamo. Antonio Pascale -tit_org- Le buone pratiche per aiutare la terra a guarire - Le buone pratiche...

Agricoltura: Coldiretti Padova, gelo sugli alberi in fiore, rischio per la frutta (2)

[Redazione]

(AdnKronos) Nella nostra provincia afferma Coldiretti Padova vi sono circa 150 ettari di albicocchi, di cui la metà a Monselice, 320 ettari di peschi e 80 ettari di ciliegi. Complessivamente sono circa 600 gli ettari di drupacee. I cambiamenti climatici sono al primo posto tra le emergenze che la nostra agricoltura deve affrontare aggiunge Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova fenomeni che non sottovalutiamo e ai quali va rivolta tutta l'attenzione necessaria per contenere i danni per il settore primario. Il primo strumento a tutela del reddito delle imprese di fronte alle avversità climatiche è l'assicurazione agevolata, che ormai copre un'ampia gamma di eventi, dal gelo alla grandine, dalla siccità ai colpi di calore, dal vento forte all'allagamento. Attraverso il Condifesa Padova, il consorzio che si occupa appunto di offrire le coperture assicurative e accedere ai contributi che permettono di compensare gran parte della spesa sostenuta, gli agricoltori possono tutelare le proprie coltivazioni, ma è necessario muoversi per tempo e aprire questi ombrelli secondo le scadenze previste per ciascuna coltivazione e ciascun fenomeno. Per questo continuiamo ad organizzare incontri informativi sul territorio, in collaborazione con Condifesa, in modo da spiegare ai nostri imprenditori quali sono le soluzioni per prevenire i danni da avversità atmosferica, conclude.

A Cannole (Lecce) un convegno per contrastare la "piaga del fuoco"

[Redazione]

14/03/2019A Cannole un convegno per contrastare la piaga del fuoco Comune di Cannole e Protezione Civile Palmariggi, in vista della stagione estiva, organizzano Gli incendi boschivi in Puglia. Strategia di prevenzione e interventi post incendio Venerdì 15 marzo Sala Polifunzionale Via A. Moro 2 ORE 19,00CannoleObiettivo del convegno è fare il punto sugli incendi boschivi che hanno devastato la Puglia in termini di cause, prevenzione, lotta e interventi di restauro. In particolare ci si appresta ad affrontare eventi calamitosi futuri precisando le buone prassi da seguire e i falsi miti da sfatare. Il convegno prevede una serie di interventi a carattere tecnico-specialistico per poi lasciare la parola a chi come sindaci, protezione civile, volontari, ecc., ha dovuto affrontare emergenza incendi. Si approfondiranno inoltre argomenti quali: Modelli organizzativi regionali in materia di AIB esperienze Danni da incendio nelle aree agricole Gli incendi nella provincia di Lecce, conseguenze sul territorio e tecniche di ripristino dei boschi percorsi da incendio Le attività del gruppo Carabinieri forestale nella campagna AIBL evento è patrocinato da: Provincia di Lecce, Unione dei Comuni Entroterra Idruntino, CVPC Lecce e organizzato nell'ambito del bando per la promozione e formazione del volontariato 2018 del CSV Salento. PROGRAMMA Apertura lavori: Pasquale COLIZZI Presidente A.V. Protezione Civile Palmariggi Saluti Autorità:- Leandro RUBICHI Sindaco Comune Cannole- Dott. Stefano MINERVA Presidente Provincia Lecce- Salvatore BISANTI Presidente Coordinamento Organizzazioni Volontariato Protezione Civile provincia Lecce Interventi:- Dott. Ing. Giuseppe BENNARDO. Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Lecce- Col. Jacopo RISTORI Comandante Gruppo Carabinieri Forestale Lecce- Geom. Raffaele CELESTE Responsabile SOUP Regione Puglia Sezione Protezione Civile- Dott. Franco ZEZZA Agronomo- Dott. Luigi CONTE Presidente CSV Salento-

Apricena (Foggia) - DISSESTO IDROGEOLOGICO E SICUREZZA DEL NOSTRO CENTRO URBANO: IN ARRIVO 2,3 MILIONI DI EURO

[Redazione]

14/03/2019 Ancora pioggia di contributi pubblici a fondo perduto in arrivo nella nostra città. Dopo la notizia diffusa qualche settimana addietro circa il contributo ottenuto per ristrutturare le scuole (Torelli e Pitta, <https://www.facebook.com/415773531919750/posts/1176885955808500?sfns=mo>) la notizia odierna riguarda altri 2 milioni e 300 mila euro per realizzare il primo lotto dei due canali di scolo progettati dalla nostra Amministrazione Comunale per la messa in sicurezza della zona artigianale e del quartiere SACRA FAMIGLIA spesso oggetto di allagamenti negli anni passati. "Una notizia che ci aspettavamo da tempo" - dichiara il Sindaco Antonio Potenza - " frutto di una programmazione senza precedenti fatta in questi anni. Decine e decine di progetti redatti in questo mandato amministrativo che ci permettono di guardare ad un futuro di speranza e di qualità per la nostra città e per la vita dei nostri concittadini. Decine di milioni di euro cantierizzati in 5 anni ed altrettanti pronti a partire nei prossimi mesi. Lavoro per tante persone e città che cambia e migliora. Sono stato personalmente diverse volte a Bari negli uffici dei dirigenti regionali per perorare la causa dei nostri progetti. Ringrazio ancora una volta la giunta che ha programmato e approvato questi progetti e tutti i tecnici che hanno collaborato per la redazione degli stessi" - conclude il Sindaco.

Barletta - Presentata la campagna di informazione e diffusione della cultura di Protezione Civile

[Redazione]

14/03/2019 Presentata a Palazzo di Città la campagna di informazione e diffusione della cultura di Protezione Civile rivolta agli istituti scolastici. Quella di oggi è una presentazione importante. Non soltanto un momento formale, ma un lavoro che si pone in continuità con attività già svolta dall'Amministrazione comunale nel campo della Protezione Civile e che coinvolge i nostri ragazzi, in una virtuosa opera di sensibilizzazione e di cultura della prevenzione e dell'intervento. È il commento del sindaco di Foggia, Franco Landella, alla conferenza stampa di presentazione della campagna di informazione e diffusione della cultura di Protezione Civile destinata agli istituti scolastici primarie e secondari di primo grado della città di Foggia dal titolo Protezione Civile, persone straordinarie tra la gente comune. Ringrazio l'assessore Claudio Amorese, che con pazienza ed impegno ha operato in questo settore. Un settore che nel passato, purtroppo, non ha ricevuto la giusta attenzione. Una sottovalutazione grave, alla quale abbiamo posto rimedio in modo positivo dichiara il sindaco di Foggia. E ringrazio anche l'assessore Claudia Lioia, per aver colto l'importanza di questa materia ed aver operato una sinergia con la pubblica istruzione da cui è scaturita questa bella iniziativa. Un grazie va anche alla responsabile di Città Educative, Fiorella Lo Curcio, ed a tutte le associazioni di volontariato presenti oggi e che metteranno in campo attività di divulgazione nelle scuole, perché sono loro il vero motore ed il cuore pulsante di questa idea. La cultura della sicurezza e della prevenzione passa da iniziative come questa sottolinea il primo cittadino. E l'Amministrazione comunale che ha onore e onore di guidare è orgogliosa di dimostrarsi sensibile e all'avanguardia in questo campo. Anche in questo ambito abbiamo colmato una lacuna del passato. Anche in questo ambito abbiamo fatto fare a Foggia un passo in avanti. Perché, come dico spesso, la città non si ferma. E noi non vogliamo che torni indietro. La Protezione Civile è stata per questa Amministrazione comunale un tema sul quale abbiamo riversato impegno e programmazione. Lo abbiamo fatto nella consapevolezza che questo settore sia sempre più di strategica importanza. Lo è per il presente e per il futuro della città, che ha bisogno di una diffusa consapevolezza circa la cultura di intervento e di prevenzione aggiunge l'assessore comunale con delega alla Protezione Civile, Claudio Amorese. Il rischio sismico e quello idrogeologico sono per il nostro territorio un dato con il quale è necessario rapportarsi e rispetto al quale è necessario ampliare lo spettro delle conoscenze. Abbiamo redatto una mappa interattiva delle zone di maggiore ammassamento in caso di pericolo, definito gli interventi da mettere in campo in caso di emergenza e, a proposito di rischio idrogeologico, intercettato un finanziamento ministeriale di circa 7 milioni di euro finalizzato alla sistemazione idraulica del canale Santa Giusta. Proprio sulla base di questo convincimento e del ruolo che è assegnato ai Comuni, abbiamo costruito una collaborazione virtuosa con le associazioni che operano in questo ambito, con le quali abbiamo già lavorato positivamente in occasione della definizione del Piano comunale di Protezione Civile, tra i primissimi piani approvati in Puglia, confermando una sinergia decisiva e fondamentale. A loro va il mio grazie, per attività che svolgono quotidianamente e per la funzione che esercitano nell'interesse collettivo conclude Amorese. Dopo la nascita della città della del volontariato la presenza stabile del volontariato nelle politiche di protezione civile comunali è uno dei più importanti successi di questa Amministrazione. La diffusione di una matura cultura della prevenzione nelle giovani generazioni è la strada migliore per rendere ambito della protezione civile qualcosa di vivo e reale. Iniziativa di oggi mette in stretto collegamento operatori e ragazzi, portando direttamente nelle scuole questo patrimonio di esperienza e conoscenza specifica aggiunge l'assessore comunale con delega alla Pubblica Istruzione, Claudia Lioia. Siamo felicissimi di aver realizzato un evento che mette in connessione i luoghi di formazione con chi opera sul campo. Grazie all'impegno di Città Educative siamo stati in grado di compiere un passo in avanti importante. Sono certa che i nostri ragazzi accoglieranno con entusiasmo questa iniziativa e che seguiranno con passione le indicazioni che gli operatori delle

associazioni di volontariato forniranno loro. La cultura della prevenzione non può che partire dalle giovani generazioni, da coloro i quali saranno i cittadini del domani.

Domani il GlobalStrikeforFuture, lo sciopero internazionale contro il cambiamento climatico

[Redazione]

14/03/2019 GlobalStrikeforFuture Domani 15 marzo studenti, associazioni e liberi cittadini scendono nelle piazze di tutto il mondo per frenare emergenza climatica. Con 140 appuntamenti l'Italia è seconda dopo la Germania (190) per numero di adesioni, seguono gli Stati Uniti con 136 eventi. Il GlobalStrikeforFuture incrocia Nontiscordardimé - operazione scuole pulite, la campagna di Legambiente dedicata alla qualità e alla vivibilità degli edifici scolastici. Il trionfo dell'individualismo e il generale disinteresse verso i temi ambientali, grazie a Greta Thunberg si smorzano e perdono la loro forza. È grazie a questa caparbia sedicenne svedese che domani 15 marzo una schiera di persone - fatta di studenti, associazioni e liberi cittadini - scioperano nelle piazze di tutto il mondo per porre un argine al cambiamento climatico. Si terrà domani il GlobalStrikeforFuture, lo sciopero internazionale per il futuro nato dal movimento Friday for Future promosso da Greta Thunberg, per chiedere ai Governi interventi immediati contro il riscaldamento globale. Se in Italia sono 117 gli appuntamenti in cui Legambiente sarà in prima linea (su 140 in totale), nel mondo sono 1.325 distribuiti in 98 paesi. L'Italia è seconda dopo la Germania (190) per numero di adesioni e spiccano gli Stati Uniti con 136 eventi. Lo sciopero comincerà alle ore 9.30. Tra gli appuntamenti programmati in Puglia, si svolgerà a Barletta con un corteo pacifico che partirà da Piazza Aldo Moro; a Bari partirà da Piazza Diaz; ad Andria da Largo Torneo; a Taranto da Piazzale Arsenale e a Monopoli da Piazza Vittorio Emanuele II. Durante la manifestazione Legambiente ribadirà il proprio NO alle estrazioni di petrolio e gas, che vedono la costa pugliese al centro di una vasta istanza di prospezione di idrocarburi che interessa il medio e basso Adriatico. Con una protesta su scala globale - dichiara il presidente di Legambiente Puglia, Francesco Tarantini - Greta Thunberg ha smosso le coscienze di tutto il mondo ed è riuscita là dove altri non ce l'hanno fatta. È grazie alla sua tenacia che un tema cruciale come il riscaldamento globale è ora, finalmente, all'attenzione di tutti i Governi che non devono voltare lo sguardo ignorandone le conseguenze. In tantissimi domani ribadiremo con forza la necessità di agire ora, di non rimandare ulteriormente azioni di risoluzione e mitigazione dei cambiamenti climatici. Serve uscire dalle fonti fossili frenando i sussidi diretti e indiretti dello Stato, che attualmente registrano ben 16 miliardi di euro all'anno, ma serve anche tenere fede agli impegni presi a tutela del clima, a partire ad esempio dall'Accordo di Parigi. Il Rapporto speciale dell'IPCC sull'aumento di 1,5 rispetto alla temperatura media terrestre dell'era preindustriale mostra che un'azione climatica inadeguata avrà effetti catastrofici sulle attuali e future generazioni, condanni irreversibili sugli ecosistemi e sulla vita delle persone. A questo proposito, Legambiente ricorda che sono 453 i fenomeni meteorologici riportati dalla mappa CittàClima.it, che dal 2010 ad oggi hanno provocato danni nel territorio italiano (277 i comuni dove si sono registrati eventi con impatti considerevoli) e ancora più rilevante è il prezzo che continuiamo a pagare in termini di vite umane e feriti: in seguito a 15 eventi estremi registrati nell'isola, sono oltre 189 le persone vittime del maltempo, con 4 morti nei primi mesi del 2019. A ciò si somma l'evacuazione di oltre 45 mila persone a causa di eventi come frane e alluvioni che hanno segnato gli ultimi 18 anni. Senza dimenticare che il 2018, secondo le registrazioni del Consiglio nazionale delle ricerche-Istituto di Bologna, è stato l'anno più caldo dal 1800 ad oggi, con un'anomalia di +1,58 sopra la media. Secondo il rapporto di Munich Re, il 2018 ha registrato 850 disastri naturali a livello globale, tra cui soprattutto alluvioni, inondazioni, frane (46%), uragani e tempeste (42%), per un costo stimato in 160 miliardi di dollari. Le perdite maggiori sono state causate dalla siccità, costata circa 4 miliardi di dollari. Il GlobalStrikeforFuture incrocia quest'anno Nontiscordardimé - operazione scuole pulite, la campagna di Legambiente nata per rivalizzare gli ambienti scolastici, spesso in stato di incuria e trascuratezza. Grazie all'impegno di numerosi studenti, scuole di ogni ordine e grado prendono nuova vita, mostrando alle amministrazioni competenti eventuali carenze e necessità di intervento. Trasformare la scuola in uno spazio collettivo più vivibile, accogliente e vivace, che metta in contatto con la creatività e il bello. Rendere protagonisti gli studenti non solo dello studio, ma coinvolgerli in un cantiere di attività manuali e pratiche per

abbellire aule e cortili. Promuovere un ambiente scolastico green con piccoli interventi di riqualificazione ad opera degli stessi studenti, con piantumazioni di fiori, con laboratori didattici su specifici temi ambientali. Questo si propone Nontiscordardimé, iniziativa annuale che dedica due giornate di volontariato alla qualità e alla vivibilità degli edifici scolastici, incentrata quest'anno sul tema della condivisione, per un confronto concreto sui temi ambientali. Nontiscordardimé si svolgerà in Puglia domani 15 e mercoledì 20 marzo. Domani il circolo Legambiente di Modugno parteciperà con la scuola secondaria di primo grado Casavola-D Assisi. Gli studenti saranno all'opera dalle 8.30 alle 13.00 realizzando alcune fioriere per il cortile della scuola, utilizzando pneumatici fuori uso all'insegna dell'economia circolare. Il circolo Legambiente di Palagiano coinvolge invece gli studenti degli istituti comprensivi Giovanni XXIII e Gianni Rodari, che procederanno con attività di pulizia della scuola, con la piantumazione di piante aromatiche e la realizzazione di fiori di carta per abbellire le aule. Il circolo Legambiente Eudaimonia Bari parteciperà alla campagna mercoledì 20 marzo in collaborazione con Corepla, coinvolgendo il XVII Circolo Didattico di Poggiofranco. Gli studenti dipingeranno svariate pareti interne ed esterne dell'edificio, a partire dalle ore 10.00.

MALTEMPO: COLDIRETTI BRINDISI, RICONOSCIUTO STATO CALAMITA? PER TROMBA D'ARIA A BRINDISI; OLTRE 5MILA ULIVI SRADICATI

[Redazione]

14/03/2019 Riconosciuto lo stato di calamità per la trombaaria del 28 ottobre 2018 che ha colpito la provincia di Brindisi, in particolare Apani, Brindisi, Latiano, Oria, Francavilla e Torre Santa Susanna, per cui Coldiretti Brindisi già il 29 ottobre scorso ha sollecitato le verifiche in campo per non rischiare quanto accaduto per altre calamità in Puglia, per cui la richiesta inviata tardivamente al Ministero ha fatto perdere agli agricoltori i benefici del Fondo di Solidarietà nazionale. La declaratoria è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, comunica Coldiretti. Sono stati oltre 5mila gli ulivi anche secolari strappati dal vento, sradicati spaccati in due, strutture e muretti ridotti in pezzi, canali esondati e distrutti dalla violenza dell'acqua e del vento, serre e impianti fotovoltaici abbattuti, tendoni di uva da tavola e da vino demoliti, ortaggi in asfissia emarcati, animali nella migliore delle ipotesi scappati per le recinzioni divelte o morti a causa del crollo delle strutture e degli allagamenti. Il danno stimato ammonta a circa 20 milioni di euro, denuncia il presidente di Coldiretti Brindisi, Filippo De Miccolis. Il quadro in quei giorni è stato apocalittico. Vedere alberi di dimensioni notevoli sradicati e allettati e le campagne coperte da un manto di olive è desolante perché si è trattato di un disastro naturale di dimensioni incalcolabili che ha colpito principalmente aggiunge il Presidente De Miccolis per cui i nostri uffici si sono immediatamente attivati per le verifiche in campo. Da marzo a novembre del 2018 sono stati 11 i tornado e le trombe aeree che si sono abbattute sulla Puglia segnala Coldiretti a marzo a Lecce, ad aprile a Lequile, a giugno a Santo Spirito di Bari e a San Foca, a settembre a Salice Salentino, a novembre a Taurisano, Martina, Manduria e in provincia di Brindisi colpendo numerosi comuni e a Parabita, secondo i dati ESWD, anagrafe europea degli eventi meteo estremi come tornado, bombe d'acqua, trombe aeree, tempeste di fulmini. Sono eventi estremi per cui il meccanismo della declaratoria di calamità naturale e del Fondo di solidarietà naturale, così com'è strutturato, non funziona più, conclude il presidente De Miccolis. L'assoluta mancanza di liquidità e le gravi situazioni debitorie che ne sono conseguite necessitano di interventi non riconducibili alle calamità ordinarie - denuncia Coldiretti Puglia - bensì a strumenti straordinari, considerato che ormai la tropicalizzazione del clima e il global warming espongono la Puglia sempre più frequentemente ad episodi calamitosi estremi.

Riconosciuto lo stato di calamità per le zone del brindisino devastate dalla tromba d'aria

[Redazione]

Riconosciuto lo stato di calamità per le zone del brindisino devastate dalla tromba d'aria. Si verificò lo scorso ottobre 15 marzo 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: Brindisi, maltempo, provincia [m_PHOTO-2018-10-29-09-38-44-300x225] Di seguito un comunicato diffuso da Coldiretti Puglia: Riconosciuto lo stato di calamità per la tromba d'aria del 28 ottobre 2018 che ha colpito la provincia di Brindisi, in particolare Apuli, Brindisi, Latiano, Oria, Francavilla e Torre Santa Susanna, per cui Coldiretti Brindisi già il 29 ottobre scorso ha sollecitato le verifiche in campo per non rischiare quanto accaduto per altre calamità in Puglia, per cui la richiesta inviata tardivamente al Ministero ha fatto perdere agli agricoltori i benefici del Fondo di Solidarietà nazionale. La declaratoria è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, comunica Coldiretti. Sono stati oltre 5 mila gli ulivi anche secolari strappati dal vento, sradicati spaccati in due, strutture e muretti ridotti in pezzi, canali esondati e distrutti dalla violenza dell'acqua e del vento, serre e impianti fotovoltaici abbattuti, tendoni di uva da tavola e da vino demoliti, ortaggi in asfissia emarcati, animali nella migliore delle ipotesi scappati per le recinzioni divelte o morti a causa del crollo delle strutture e degli allagamenti. Il danno stimato ammonta a circa 20 milioni di euro, denuncia il presidente di Coldiretti Brindisi, Filippo De Miccolis. Il quadro in quei giorni è stato apocalittico. Vedere alberi di dimensioni notevoli sradicati e allettati e le campagne coperte da un manto di olive è desolante perché si è trattato di un disastro naturale di dimensioni incalcolabili che ha colpito principalmente aggiunge il Presidente De Miccolis per cui i nostri uffici si sono immediatamente attivati per le verifiche in campo. Da marzo a novembre del 2018 sono stati 11 i tornado e le trombe d'aria che si sono abbattuti sulla Puglia segnala Coldiretti a marzo a Lecce, ad aprile a Lequile, a giugno a Santo Spirito di Bari e a San Foca, a settembre a Salice Salentino, a novembre a Taurisano, Martina, Manduria e in provincia di Brindisi colpendo numerosi comuni e a Parabita, secondo i dati ESWD, anagrafe europea degli eventi meteo estremi come tornado, bombe d'acqua, trombe d'aria, tempeste di fulmini. Sono eventi estremi per cui il meccanismo della declaratoria di calamità naturale e del Fondo di solidarietà naturale, così com'è strutturato, non funziona più, conclude il presidente De Miccolis. L'assoluta mancanza di liquidità e le gravi situazioni debitorie che ne sono conseguite necessitano di interventi non riconducibili alle calamità ordinarie - denuncia Coldiretti Puglia bensì a strumenti straordinari, considerato che ormai la tropicalizzazione del clima e il global warming espongono la Puglia sempre più frequentemente ad episodi calamitosi estremi.

Ravello - Si conclude domani il progetto di Protezione Civile promosso nelle scuole

[Redazione]

Si conclude domani, venerdì 15 marzo, a Ravello il progetto di protezione civile promosso dal Comune e dal titolo A scuola di autoprotezione Conoscenza é sicurezza. Nel corso della giornata conclusiva, oltre alla consegna degli attestati di partecipazione, si procederà alla prova di evacuazione scolastica per evento sismico. Inoltre, ai ragazzi che partecipano al progetto saranno mostrate e fatte provare (in assenza di fiamma) alcune attrezzature specifiche utilizzate negli interventi sugli incendi boschivi. Il progetto, promosso da Comune di Ravello e Pubblica Assistenza Millenium di Amalfi, ha coinvolto, grazie alla fattiva collaborazione degli insegnanti, gli alunni dell'istituto comprensivo della Città della Musica nell'intento di favorire non solo la conoscenza delle problematiche territoriali e dei rischi connessi, ma soprattutto l'acquisizione di tecniche per affrontarli. Più informazioni su progetto protezione civile scuola Costiera Amalfitana Ravello e Scala [Accedi tramite Facebook](#)